

<b>Africa</b>	<b>Progetto</b>
Etiopia	<p data-bbox="472 378 1327 479"><i>Integrated and Community Based Water and Sanitation Project in Saharti Samre Woreda and ERCS Tigray Region Adwa Sub-branch Capacity</i></p> <p data-bbox="472 479 1327 692">La sanitizzazione delle acque nel Tigray, iniziato dalla Croce Rossa Britannica, necessita di un intervento di modifica del sistema esistente, come la costruzione di un acquedotto di 9 Km. Le attività prevedono anche la ristrutturazione della sede di Adua e la sensibilizzazione sulle malattie legate alla qualità dell'acqua e alle abitudini igieniche.</p> <hr/> <p data-bbox="472 725 1126 759"><i>Programme in Water and Sanitation in South Omo</i></p> <p data-bbox="472 831 1327 1117">Programma triennale comunitario per la sanificazione delle acque con le Società Nazionali Etiope e Britannica. Uno staff di esperti in Water Sanitation ha identificato come zona prioritaria il South Omo, a ridosso del Sud Sudan e del Kenya. La proposta di programma include soluzioni per fonti d'acqua con tecnologia a basso costo, riabilitazione delle fonti già presenti, training su igiene e utilizzo corretto delle fonti idriche, produzione di servizi igienici.</p>
Kenya	<p data-bbox="472 1128 967 1162"><i>Health infrastructural support projet"</i></p> <p data-bbox="472 1162 1327 1543">Nel corso del 2011 la Croce Rossa Keniota lanciava un emergency appeal in risposta della consistente siccità che colpiva la popolazione. La Croce Rossa Italiana è intervenuta nella zona del Turkana, con un programma volto al sostegno sanitario ed alimentare al fine del ripristino dell'auto sostentamento della popolazione colpita. Al termine del programma la SN Keniota ha richiesto, il potenziamento del Centro Medico di Kaikor, e la realizzazione di due dispensari medici. Tale intervento migliora l'accesso integrato alle cure sanitarie di base e ai servizi nutrizionali con conseguente riduzione dei tassi di morbilità e mortalità.</p>

La C.R.I. inoltre, anche in paesi che non sono sede di una Delegazione, contribuisce alla realizzazione di progetti di sviluppo in partenariato con altre Società Nazionali:

Eritrea: *Ristrutturazione dell'Ospedale Edaga Hamus*

Gabon: *Roadmap programma di sviluppo organizzativo della Consorella Gabonese*

Gambia: *Develop and implementation of the Greater Banjul Area Emergency Medical Service*  
 Madagascar : *Keep up: moustiquaires et information, éducation et communication (IEC) pour éliminer le paludisme dans 2 districts du sud-est du Madagascar -SAMAR II- Sécurité en mer*  
*-Projet de sensibilisation pour la lutte contre les cancers mammaires et gynécologiques*

Mozambico: *Riduzione del rischio disastri in 25 comunità dei distretti di Govuro e Vilankulo, province di Inhambane*

Repubblica Democratica del Congo: *Equipaggiamento e Gestione dell'Ospedale Gild di Kinshasa*

Rwanda :-*Agazozzi Village modèle de la Croix Rouge à Nyamashek -Projet de réduction des risques de catastrophes au Ruanda -Village modèle de la Croix-Rouge: renforcement des capacités communautaires dans la réduction de la pauvreté à Kirimbi et Gihombo*

Mali: nel mese di maggio, il Servizio Attività di Emergenza ha coordinato l'invio di aiuti umanitari in Mali nell'ambito dell'emergenza che si è venuta a creare nel paese Africano. La missione umanitaria è stata richiesta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e coordinata dalla Sala Situazioni dello Stato Maggiore dell'Aeronautica. L'Ambasciata del Mali ha coordinato i rapporti con le autorità governative in Mali per le successive operazioni di ritiro e di distribuzione del materiale sanitario e umanitario inviato nel citato Paese.

#### b) Americhe

Per quanto attiene l'area Americhe, le delegazioni CRI attive nel 2013 comprendono i paesi di Honduras, Nicaragua, Haiti, El Salvador, Ecuador e Bolivia..

<b>Americhe</b>	<b>Progetto</b>
Haiti	<i>La Sanità in Movimento – Gressier</i>
	Servizi socio-sanitari alla popolazione della città di Gressier e delle comunità semi-rurali circostanti, attraverso il potenziamento delle strutture e del personale e dei volontari della locale Filiale di Croce Rossa Haitiana, in consorzio con CR Haitiana e CR Lussemburghese.
	<i>Villaggio Haitien Solferino</i>
	Costruzione di un villaggio di 53 case, una scuola, campi sportivi, un centro comunitario e il rafforzamento del centro sanitario a favore di 53 famiglie haitiane colpite dal terremoto. Per gli aspetti di progettazione, costruzione e integrazione sociale, il progetto è in collaborazione con FICR e Padri Scalabriniani di Haiti.
	<i>Supporto psicosociale</i>
	Servizi di sostegno a lungo termine in collaborazione con FICR, CICR, CR Haitiana, CR Islandese e CR Norvegese.
Honduras	<i>Progetto Ampliando Opportunità (PAO)</i>
	Programma di prevenzione della violenza giovanile urbana in consorzio con la CR Honduregna, la CR Svizzera, la CR Norvegese e il CICR per la riduzione dei fattori di rischio sociale e di emarginazione della popolazione giovanile del Barrio S.Francisco – Tegucigalpa.
	<i>Progetto PRRACC - Preparazione delle comunità per l'adattamento al cambiamento climatico e ad affrontare i disastri dovuti a inondazioni in cinque municipi della zona Nord Atlantica</i>

	<p><i>dell'Honduras</i></p> <p>Programma di rafforzamento della resilienza della popolazione, in collaborazione con la CR Honduregna.</p> <p><i>DIPECHO VIII – Joining forces in risk reduction in Northern Honduras</i></p> <p>Programma finanziato da ECHO, in consorzio con CR Honduregna, CR Finlandese e CR Tedesca, della durata di 18 mesi.</p>
Nicaragua	<p>Progetto <i>Hermano Sol: promuovere il tema del cambiamento climatico all'interno ed all'esterno della CRN in 6 Dipartimenti del Paese</i></p> <p>Diffusione di nozioni specifiche sul tema del cambiamento climatico per promuovere azioni a livello locale. In cooperazione con la CR Nicaraguense.</p>
El Salvador	<p>Progetto <i>OIS - Promuovendo Opportunità per l'inclusione sociale della popolazione giovanile di Habitat Confien Ciudad Delgado-San Salvador</i></p> <p>Diminuzione dei fattori di esclusione e rischio sociale dei giovani e delle loro famiglie, attraverso lo sviluppo delle abilità individuali per combattere l'adesione a gruppi criminali. In consorzio con la CR Salvadoregna, la CR Svizzera, la CR Norvegese ed il CICR.</p>
Ecuador	<p>Progetto <i>Miglioramento delle condizioni di salute della popolazione più vulnerabile nella Comunità La Victoria – Provincia di Cotopaxi</i></p> <p>Miglioramento della salute psico-fisica di bambini e bambine minori di 5 anni, di donne in stato di gravidanza e di bambini diversamente abili, attraverso la sensibilizzazione al problema della contaminazione da piombo e le attività di salute comunitaria di base e di tutela dei diritti dell'infanzia in particolare relativamente alla salute. In cooperazione con la CR Ecuatoriana</p>
Bolivia	<p>Progetto <i>Rafforzamento delle capacità e abilità nel Primo Soccorso per giovani di Centri Educativi Pubblici nei Macro Distretti di San Antonio e Cotahuma - La Paz.</i></p> <p>In cooperazione con CR Boliviana. Miglioramento della diffusione delle nozioni di Primo Soccorso nei diversi settori della popolazione, in particolare fra i giovani di età compresa tra i 16 ed i 18 anni che frequentano le ultime classi dei corsi pubblici di Scuola Secondaria di Secondo Grado, attraverso la somministrazione di un corso a 300 studenti e 30 docenti</p>

## c) Asia

Nel corso dell'anno 2013 la CRI ha sviluppato programmi di cooperazione allo sviluppo nei seguenti Paesi dell'Asia: Indonesia, Vietnam, Cambogia, Laos, Cambogia, Repubblica Democratica di Corea e Tailandia.

	Delegazione CRI in Indonesia e Vietnam
	Progetto
Indonesia	<p><i>“Riduzione rischio salute per la comunità scolastica nella Provincia di Kalimantan”</i></p> <p>Formazione della popolazione scolastica locale e dei volontari per rafforzare la CR Indonesiana nel settore della prevenzione e riduzione rischio malattie.</p>
Vietnam	<p>“Asia Baby”(sanitario).</p> <p>I fondi CRI sono destinati ad operare circa 24 bambini/e con gravi patologie cardiocircolatorie.</p>
Vietnam	<p><i>“ Mother and children”</i></p> <p>Formazione igienico-sanitaria a favore della popolazione locale e <i>“capacity building”</i> della CR Vietnamita</p>
Vietnam	<p><i>Gemellaggio tra l’Ospedale Meyer di Firenze e l’Ospedale di Hanoi</i></p> <p>Interscambio di personale medico, paramedico e studenti di medicina delle rispettive Università. Programma finanziato dal Comitato Regionale C.R.I. della Toscana per la formazione.</p>

La C.R.I. inoltre, anche in paesi che non sono sede di una Delegazione, contribuisce alla realizzazione di progetti di sviluppo in partenariato con altre Società Nazionali:

Cambogia: *Prevenzione dell’HIV e sanità di base per i più vulnerabili*

Laos: *Programma di primo soccorso per il personale dipendente e volontario della CR di Luang Prabang (formazione)*

Repubblica Democratica di Corea: *Rafforzamento delle capacità tecniche-operative della CR Nord-Coreana nell'ambito della comunicazione, della promozione e della raccolta fondi*

Tailandia: *Home care – Assistenza a bambini siero-positivi attraverso corsi di formazione rivolti a parenti (formazione -È una tua scelta Assistenza ad adolescenti per prevenire gravidanze non volute -Cliniche mobili – Prevenzione e cura dei soggetti a rischio HIV (formazione e sanitario)*

#### d) Palestina e Medio Oriente

Medio Oriente	Progetto
Palestina	<p><b>Progetto: “Psychosocial Support Program for Children and Families in Palestine OT”</b> della Mezza Luna Rossa Palestinese (PRCS), in seno al Consorzio (oltre la CRI, la CR Danese e Islandese).</p> <p><b>Paese:</b> Palestina</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>West Bank (Cisgiordania):</b> il PSP è stato implementato presso la comunità grazie ai 3 Centri Psicosociali (PSC) di Hebron, Qalqilya e Tubas.</li> <li>• <b>Striscia di Gaza:</b> il PSP è stato implementato attraverso 5 centri Psicosociali a Rafah, Khan Younis, Deir Al Balah, Gaza City e Jabalya su tutto il territorio e a livello comunitario. La metodologia CABAC è stata utilizzata in 7 scuole ma anche nei PSC.</li> </ul> <p><b>Durata del progetto: dal 2008 (progetto in corso)</b></p> <p>Il Programma Psicosociale (PSP) in Palestina (Territori Occupati) è iniziato nel 2005 per assistere la popolazione soggetta ad uno stato traumatico persistente. Secondo le osservazioni del Comitato Internazionale della Croce Rossa, delle agenzie ONU (UNRWA, OCHA, UNICEF, ecc.), delle organizzazioni umanitarie internazionali (Save the Children, Amisty International, Oxfam, CARE, ecc.) e nazionali presenti in Palestina, la situazione d'emergenza psicosociale è una realtà incontestabile che anzi peggiora di anno in anno a causa dell'incremento degli insediamenti israeliani nella West Bank, del degrado economico e sociale nella Striscia di Gaza, dell'aumento della popolazione rifugiata e del divario tra bisogni crescenti a livello psicosociale e qualità e quantità di servizi adeguati offerti. La Strategia di Supporto Psicosociale costituisce una parte della Strategia Generale di PRCS. Essa è in linea con le strategie adottate da organizzazioni specializzate, governative e non, che lavorano nel</p>

	<p>settore psicosociale con l'obiettivo divenire incontro ai bisogni della popolazione palestinese ovunque esse viva.</p> <p>Il Dipartimento di Supporto Psicosociale di PRCS (PSD) vuole offrire servizi psicosociali di qualità a palestinesi marginalizzati e vulnerabili al fine di garantire i loro diritti e offrire supporto psicosociale in grado di aiutarli a far fronte alle loro condizioni disastrose</p> <p>Il PSD offre servizi specializzati in tutti i governorati della WestBank e della Striscia di Gaza attraverso i seguenti programmi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Programma di supporto psicosociale basato nelle scuole (CABAC), implementato a Tubas, Qalqilia, Nablus, Jaba, Gerusalemme Est, Tulkareme Hebron in cooperazione con la Croce Rossa Italiana, Danese, Islandese e Francese.</li><li>2. Centro Psicosociale (PSC) in Hebrone Khan Younis in cooperazione con la CR Italiana. Questi centri concentrano le loro attività sui bambini e le famiglie vittime dei conflitti.</li><li>3. Centro Psicosociale in Gaza City, Deir el Balahe Jabalia, con il supporto del Consorzio (CR Italiana, Danese, Islandese e Francese)</li></ol> <p>PSD offre servizi psicosociali di qualità alle comunità più vulnerabili (bambini, donne, famiglie, persone con bisogni speciali, gli anziani, ecc.), ma anche ai beneficiari di altri servizi e programmi di PRCS. (sanità, riabilitazione, ortopedia, ecc.), al personale PRCS e ai volontari. Il PSP corrente è il più efficace strumento di creazione della resilienza nei bambini, adolescenti, donne e famiglie vulnerabili ed è riconosciuto come il miglior PSP in Medio Oriente. La costante collaborazione con UNICEF nella regione dimostra la credibilità del nostro PSP. Si stima che, se il processo di pace in corso riuscisse ad essere conclusivo, si debba continuare a proporre un'assistenza psicosociale di qualità alla popolazione palestinese più vulnerabile, costituita principalmente da bambini e giovani, per un periodo ulteriore di 6-8 mesi durante il 2014.</p> <p><b>Programme: il programma DM (Disaster Management) di PRCS, il Programma DM include le componenti OD (Organization Development) e Y&amp;V (Youth &amp; Volunteers)</b></p> <p><b>Paese: Palestina</b></p> <p><b>Partner: DRC, IFRC, ICRC, SRC</b></p> <p><b>Durata Progetto: 3 anni a partire dal 2011 (terminato alla fine del 2013)</b></p> <p>La CRI ha finanziato la costruzione e l'equipaggiamento completo di 3 EOR (Emergency Operation Room) a Gaza City, Deir El Balah e Khan Younis (Striscia di Gaza), al rifornimento dello stock d'emergenza (tende e coperte), all'acquisto di uniformi, vestiti invernali, scarponi, torce elettriche per 500 volontari PRCS</p> <p>La Palestina si trova in una situazione critica a causa delle tensioni politiche e militari e delle frequenti calamità naturali a cui è soggetto il paese.</p>
--	---

	<p>In questo ambiente difficile, la popolazione palestinese ovviamente subisce ripercussioni sociali, economiche, psicologiche e problemi di salute e nutrizione.</p> <p>Per questo motivo la Croce Rossa italiana in collaborazione con la Mezza Luna Palestinese ha avviato un progetto di Disaster Management che avrà il compito di formare dapprima i volontari locali della Mezza Luna e poi la popolazione ad essere pronti ed efficienti in caso di calamità naturali o belliche. Il programma vuole sostenere sei diverse aree: la fornitura di attrezzature adeguate, il rafforzamento delle comunicazioni, esercitazioni di emergenza e formazioni di squadre specializzate, la gestione di un campo scuola, la ristrutturazione del centro di formazione e il miglioramento dell'attività del volontariato nella gestione dei disastri.</p>
<b>Syria</b>	<p><b><u>Aiuti umanitari alla popolazione Siriana</u></b></p> <p>A seguito dell' aggravamento della situazione bellica in Siria e l'enorme impegno della Mezzaluna Rossa Siriana (SARC) che, in cooperazione con il CICR e la FICR , ha assistito, un considerevole numero di beneficiari. A luglio 2013 la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha quindi, per la seconda volta, rivisto ed aumentato l'appello a sostegno delle attività della SARC con il fine di supportarla nell'assistenza a 910,000 beneficiari (660.000 con distribuzione di materiali di soccorso e 250.000 con assistenza sanitaria ).Circa 3.000 volontari della SARC, infatti, nonostante il pericolo, continuano a garantire assistenza alla popolazione in condizione di vulnerabilità, in particolare agli sfollati con particolare attenzione a famiglie con bambini e senza altro tipo di supporto.</p> <p>La CRI ha già sostenuto finanziariamente la SARC sia in via bilaterale che attraverso la Federazione Internazionale (IFRC) nell'anno 2012 per lo svolgimento delle attività di soccorso alla popolazione siriana e anche per il 2013 ha sostenuto la SARC direttamente con 250.000,00 euro ed ha partecipato, in consorzio con altre Società Nazionali in paesi confinanti, a favore dei rifugiati siria.</p>
<b>Libano</b>	<p><b>Progetto:</b> " Psychosocial Support to the Syrian Refugees"</p> <p><b>Paese :</b> Libano</p> <p><b>Partner:</b> CRI, CRD, LRC</p> <p><b>Durata Progetto:</b> 2 anni (2013 e 2014)</p> <p>La CRI, in Consorzio con la CRD e LRC ha implementato un programma psicosociale (PSP) rivolto ai rifugiati siriani in Libano. Il PSP ha sfruttato le competenze acquisite in Palestina, in Libia e in Giordania e ha incontrato nella Lebanese Red Cross (LRC) un partner interessato e motivato. Il PSP ha avuto come target principale i bambini . L'obiettivo principale del PSP in Libano e' quello di aumentare il benessere psicosociale dei</p>

	<p>rifugiati siriani e di altri gruppi vulnerabili. Il 75/ 80% dei beneficiari sono rifugiati siriani, mentre il 20/ 25% sono rappresentati da altri beneficiari vulnerabili presenti nella società libanese.</p> <p>Secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, quasi 7,000 bambini sono stati uccisi durante il conflitto in Siria. La paura, lo stress e il trauma sperimentati da tutti questi bambini costituisce solo una parte della crisi umanitaria.</p> <p>Gli obiettivi immediati del PSP sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Capacity building del personale e dei volontari della CRL (Croce Rossa Libanese) in modo da abilitarli ad implementare in modo efficace le attività' psicosociali</li> <li>➤ Capacity building dei caregivers (adulti responsabili) in modo da abilitarli a interagire con consapevolezza con i bambini e i membri della famiglia gestione dei disastri.</li> </ul>
--	---

<p><b>Giordania</b></p>	<p><b>Progetto:</b> " Psychosocial Support to the Syrian Refugees"</p> <p><b>Paese :</b> Giordania</p> <p><b>Partner:</b> CRI, CRD, JRC</p> <p><b>Durata Progetto:</b> 2 anni (2013 e 2014)</p> <p>Vista la situazione in Siria e il protrarsi della guerriglia che nonostante l'intervento dell'ONU non sembra trovare alcuna risoluzione e alle migliaia di persone che scappate dalle proprie città hanno trovato rifugio nei paesi confinanti quali la Giordania dove l'impegno dei i volontari della Jordanian Red Crescent (JRC) con i volontari della Palestinian Red Crescent (PRSC) e i volontari della Sirian Red Crescent (SARC) , hanno permesso ai profughi siriani di superare l'esperienza traumatica subita, ma che ora hanno bisogno di un intervento psicologico che riduca o prevenga i stati di ansietà . La Croce Rossa Italiana visti gli ottimi risultati ottenuti con il progetto Psicosociale in Palestina e in Libia insieme alla Croce Rossa Danese ha iniziato con La Jordanian Red Crescent e PRCS un programma psicosociale rivolto ai rifugiati siriani in Giordania. Il progetto si è realizzato grazie alla formazione e uso di "Mobile Teams" di volontari della JRC in varie località ( in campi di rifugiati o centri urbani con presenza di rifugiati), i volontari insieme ad alcuni rifugiati siriani saranno formati da no psicologo di PRCS il quale potrà viaggiare dalla Palestina alla Giordania secondo un calendario stabilito.</p>
-------------------------	---

**e) Europa e Asia Centrale**

Nel corso dell'anno 2013 la CRI ha sviluppato programmi di cooperazione allo sviluppo nei seguenti Paesi Europei: Bosnia-Herzegovina, Montenegro, Armenia, Bielorussia, Bulgaria, Kazakistan, Kyrgyzstan, Kosovo, Ucraina e Tajikistan.

<b>Europa e Asia Centrale</b>	Progetto
Bosnia-Herzegovina	<p><i>Programma di inclusione sociale e attività generatrici di reddito a favore delle comunità Rom in Bosnia-Herzegovina</i></p> <p>Rafforzamento delle attività per l'integrazione sociale della popolazione Rom, attraverso: a) la promozione di una cultura di pace, solidarietà e inclusione mediante scambi tra giovani Rom e giovani di CR Bosnia-Herzegovina, CR Montenegro e C.R.I.; b) la formazione professionale per l'inserimento lavorativo dei Rom, in coordinamento con le autorità locali e gli uffici di collocamento nel paese. In partnership con FICR e CR Bosniaca.</p>
	<p><i>Programma di sviluppo organizzativo della Croce Rossa di Bosnia Herzegovina</i></p> <p>Rafforzamento istituzionale della CR di Bosnia Herzegovina per contribuire al processo di "unificazione" delle due organizzazioni di CR afferenti alle due entità politiche del paese. In collaborazione la FICR e il CICR.</p>
	<p><i>Progetto First Aid at Work</i></p> <p>Il progetto, in collaborazione con FICR, contribuisce al riconoscimento della Croce Rossa Bosniaca da parte delle autorità governative del paese, quale organizzazione di riferimento nel fornire corsi di formazione in primo soccorso di elevata qualità.</p>
	<p><i>Programma di preparazione ai disastri</i></p> <p>Il progetto, in collaborazione con FICR, intende contribuire a rafforzare le capacità della CR Bosniaca nella preparazione ai disastri, sia in termini di coordinamento e organizzazione logistica a livello nazionale, regionale e locale, sia nella</p>

	costituzione di stock di beni di soccorso, alimentari e non alimentari, presso i magazzini delle 146 Branch della CR Bosniaca, da utilizzare a sostegno della popolazione in situazione di emergenza.
	<i>Progetto di promozione dei diritti degli anziani e active ageing</i>  Il progetto, in collaborazione con FICR, promuove una più attiva partecipazione della popolazione anziana nella difesa dei propri diritti ed integrazione nella propria comunità, attraverso attività di <i>advocacy</i> che incidano sulle politiche di social welfare ed iniziative di active ageing.
Montenegro	<i>Programma di supporto alle comunità Rom del campo Konik</i>  Progetto per la promozione dell'inclusione sociale di bambini e ragazzi Rom del Campo Konik a Podgorica, facilitando il loro accesso all'istruzione e contrastando il fenomeno della dispersione scolastica, in collaborazione con la CR Montenegrina.
	<i>Programma di assistenza agli anziani e Active Ageing</i>  Il programma, in collaborazione con la CR Montenegrina, ha l'obiettivo di fornire aiuto alle persone più vulnerabili attraverso il programma di assistenza domiciliare agli anziani e alle persone sole, che vivono in contesti urbani e rurali non coperti da un adeguato sistema di welfare e di protezione sociale. Dal 2013 è stata introdotta nel programma una componente specifica di <i>active ageing</i> .

La C.R.I. inoltre, anche in paesi che non sono sede di una Delegazione, contribuisce alla realizzazione di progetti di sviluppo in partenariato con altre Società Nazionali:

Armenia: *Programma di riduzione della diffusione HIV in Armenia*

Bielorussia: *Migliorare l'accesso di donne tossicodipendenti ai servizi di prevenzione HIV e di riduzione del danno*

Bulgaria: *Programma di assistenza agli anziani*

Georgia: *Programma di prevenzione HIV/AIDS e tossicodipendenze*

Kazakhstan: *Sviluppo Organizzativo della Mezzaluna Rossa del Kazakhstan nella gestione delle risorse umane e delle strategie di comunicazione*

Kyrgyzstan: *Programma di formazione professionale a favore delle donne in condizione di vulnerabilità per migliorare il loro inserimento nella società*

Kosovo: *HIV and AIDS Youth Peer Education*

Tajikistan: *Sostegno alle attività della Mezzaluna Rossa del Tajikistan a favore della Comunità di Sagirdasht - Rafforzamento delle capacità di risposta ai disastri della Mezzaluna Rossa del Tajikistan*

Turkmenistan: *Riduzione del rischio disastri e rafforzamento delle capacità di resilienza delle comunità in Turkmenistan*

Ucraina: *Programma di prevenzione HIV/AIDS e tossicodipendenze*

Network ERNA: *Supporto al Network Europeo su HIV, AIDS e tubercolosi e al Programma di rafforzamento delle Società Nazionali nell'ambito dei progetti contro le tossicodipendenze e di riduzione del danno*

### **3. Relazioni internazionali con il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**

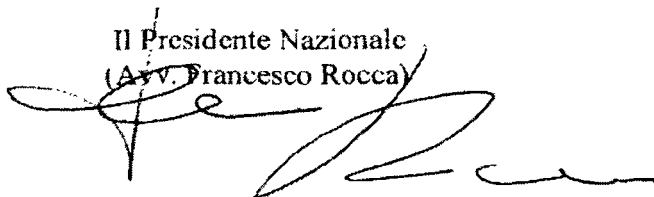
In ambito internazionale la Croce Rossa Italiana cura numerose relazioni istituzionali con gli altri componenti del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (Società Nazionali, Federazione Internazionale, Comitato Internazionale), con organismi come la Commissione Permanente e il Bureau Croce Rossa/Unione Europea oltreché con l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di San Remo e con gli altri partner internazionali che condividono il mandato della Croce Rossa Italiana.

Nell'anno 2013 la Croce Rossa Italiana ha partecipato ai meeting statutari del Movimento Internazionale che si sono tenuti in Australia nel mese di Novembre.

Nel corso dell'Assemblea Generale della Federazione Internazionale, riunione in cui le 189 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa dovevano eleggere i membri del nuovo *Board* (Consiglio Direttivo), il Presidente della Croce Rossa Italiana, Avv. Francesco Rocca, è stata eletto alla Vice Presidenza della Federazione Internazionale per la Regione Europa, assumendo dunque un ruolo di fondamentale importanza a livello internazionale in termini di coordinamento e indirizzo.

Le relazioni istituzionali internazionali intrattenute dall'Associazione non si limitano solo ai componenti e agli organismi del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa ma si estendono alle agenzie delle Nazioni Unite (ad esempio la FAO, il World Food Programme, l'UNCHR) ad altre organizzazioni nazionali e internazionali che operano nel settore di umanitario e ad istituzioni governative straniere.

Il Presidente Nazionale  
(Avv. Francesco Rocca)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



# CROCE ROSSA ITALIANA

## COMITATO CENTRALE

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**Verbale n. 07/2014 del 09/04/2014**

***Stralcio***

Il giorno 09.04.2014, alle ore 10,00 in Roma, via Toscana 12, nella sala riunioni del Collegio presso la sede della Croce Rossa Italiana, si è riunito, il Collegio Unico dei Revisori dei Conti con la presenza di:

***Dott.ssa Maria Carone*** Presidente

Rappresentante Ministero Economia e Finanze

***Dott. Luigi Recchioni***

Rappresentante Ministero della Salute

***Dott. Giovanni Grigillo*** Componente effettivo

Rappresentante Ministero della Difesa

Ha cessato il proprio incarico il Magistrato delegato della Corte dei Conti, Dott. Ciro Valentino, nominato ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 1958.

7.1 Con Nota prot. n. CRI/CC/24386 del 08/04/2014 inviata dalla Direzione Generale è stato trasmesso al Collegio dei Revisori il **Rendiconto Generale 2013 del Comitato Centrale**.

Il Collegio esamina il documento contabile ed i suoi allegati e redige la seguente relazione.

#### **RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2013**

#### **DEL COMITATO CENTRALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA**

Il Collegio ha proceduto all' esame del suddetto documento, ai sensi degli artt. 47 e 79, comma 6, del DPR n. 97 del 2003, attraverso i seguenti percorsi di analisi:

- **Analisi dei risultati contabili complessivi**
- **Analisi dei residui**
- **Analisi dei risultati gestionali**

Al predetto documento contabile sono allegati:

- La relazione del Presidente Nazionale;
- La nota integrativa;
- Il conto di bilancio;
- Il conto economico;
- Lo stato patrimoniale;
- La situazione amministrativa;
- La situazione dei beni immobili e dei beni mobili;

**ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI (rendiconto finanziario gestionale)**

In via preliminare, si evidenzia che le previsioni iniziali 2013, approvate con O.C. n. 514 del 31/10/2012, esponevano le seguenti risultanze finanziarie:

Entrate (escluse p.d.g.)	€ 208.972.474,41
Uscite (escluse p.d.g.)	€ 244.484.933,91
Disavanzo Finanziario	€ -35.512.459,50
Utilizzo avanzo di amministrazione	€ 35.512.459,50
Saldo finanziario a pareggio	0,00

Nel corso del 2013 sono state adottate n. 2 variazioni di bilancio con i provvedimenti di seguito elencati:

- I variazione di bilancio approvata con O.P. n. 278 del 29/07/2013;
- Il variazione di bilancio approvata con O.P. n. 425 del 29/11/2013;